



Oggetto: *Relazione di sintesi dell'incontro partecipativo denominato "Spazi Collaborativi in azione".*

Introduzione e obiettivo dell'incontro

Il primo evento del processo partecipativo si è svolto il 29 ottobre 2022 presso la Chiesa delle suore domenicane a Montecreto. L'evento è stato intitolato "Spazi Collaborativi in azione". Qui i partecipanti sono stati coinvolti in una discussione relativa alla destinazione delle aree del Monastero di Montecreto in corso di rifunzionalizzazione con l'obiettivo di comprendere meglio quali fossero le esigenze e le opinioni dei cittadini e di diversi portatori di interesse rispetto alla finalità a cui dedicare le aree del Monastero in oggetto. Il percorso ha una particolare rilevanza in quanto il Monastero, a parte il suo valore storico artistico, è fisicamente una delle strutture più importanti del territorio e la sua riattivazione rappresenta per tutti una grande opportunità. In quest'ottica, ai partecipanti sono mostrati i piani di intervento e le planimetrie di come il Monastero sarà ricostruito. Tuttavia, la discussione si è concentrata sulla destinazione d'uso degli spazi.

Considerazioni emerse durante la sessione

In primo luogo, è stato fatto circolare un questionario per identificare i temi da approfondire in presenza. Dai rispondenti è emerso che la popolazione ha condiviso la progettualità che prevede la trasformazione del Monastero in un Polo formativo dove svolgere corsi brevi e programmi di studio residenziali di durata variabile e dove svolgere campi estivi. I contenuti formativi di tutti i percorsi educativi sono sempre ad alto contenuto tecnologico dove imparare le competenze chiave per la transizione digitale e verde. Robotica, programmazione, innovazione tecnologica sono i principali ambiti formativi.

Proprio per la volontà di svolgere percorsi residenziali, il progetto di rifunzionalizzazione prevede anche di adibire una porzione del Monastero al pernottamento di studenti e docenti. Su questo aspetto i cittadini hanno mostrato il loro interesse. Infatti, la chiave della residenzialità appare come la soluzione per rispondere a un duplice obiettivo:

- 1) Riportare giovani e in più giovani talenti, in un territorio in forte calo demografico, depauperamento economico, sociale e di competenze.
- 2) Attivare flussi turistici che offrano opportunità di sperimentare il territorio in modo innovativo. Tale obiettivo al fine di controbilanciare la sensibile perdita di turisti avvenuta negli anni legata al cambiamento climatico che ha impattato soprattutto il turismo invernale e riportare un flusso stabile di persone a Montecreto per rilanciare l'economia locale.

Evidentemente non si tratta di talenti che rimarranno, ma di talenti in divenire. Tuttavia, il fatto di entrare un circolo di "Alumni" di chi ha svolto i campi estivi sopracitati, garantisce a questi giovani di poter tornare a prezzi agevolati e una volta non più eleggibili come discenti di candidarsi come tutor per i più giovani. Allo stesso modo, portare giovani per percorsi residenziali ha un effetto positivo sul contesto economico e sociale locale, caratterizzato da una popolazione che sta invecchiando, calo demografico e un depauperamento economico e di competenze. Vivacizzare il territorio significa riattivare il tessuto economico locale e favorire un rilancio delle attività economiche attraverso percorsi turistici innovativi.

I partecipanti al percorso hanno proposto di arricchire il palinsesto delle attività culturali ad attività teatrali, musicali e cinematografiche.



Conclusioni

Questa prima sessione é stata propedeutica a capire che la tipologia di progetto pensata per il Monastero é valida e che la popolazione sostiene fermamente l'importanza di trasformare il Monastero in un Polo formativo all'avanguardia.